

CV di FRANCESCO SINCICH

Informazioni personali:

Nazionalità italiana

Nato a Altamura (BA), il 11.17.1951, residente in Italia, Genova 16137, corso Montegrappa 35-9.

e-mail : francesco.sincich@gmail.com

tel.: +39 335 6574903, +39 010 887390

Istruzione e formazione:

Laurea magistrale in Scienze biologiche (indirizzo medico-sanitario)

Laurea magistrale in Geografia con tesi in Etnologia

Corso sperimentale in antropologia medica (DISA, Università di Genova, Novembre 1998)

Capacità e competenze personali:

Ottima conoscenza dei principali programmi per computer (Office, InDesign, Photoshop, Premiere); fotografia; riprese e montaggio video.

Lingue straniere:

Inglese, francese, Croato di base e rudimenti di Arabo (lingua madre italiano).

Anthropologo, con i seguenti interessi e campi di ricerca e attività:

Antropologia medica

Migranti, IDP, richiedenti asilo e rifugiati

Circoncisione femminile (MGF)

Tratta e prostituzione

Società di allevatori nomadi (missioni di terreno in Siria, Giordania, Somalia, Gibuti, Regioni Afar e Somala d'Etiopia, Niger).

Filmmaker indipendente dal 2009 a oggi, con otto film documentari:

Halima et Absatou (23', 2009, filmato in Niger), per una missione di MSF-Belgio in Niger.

Waynaabe (17', 2011, Niger) per Vétérinaires Sans Frontières - Belgio.

Banganà (63', 2012, Niger) prodotto da Vétérinaires Sans Frontières - Belgio e MSF - Italia.

Lokkol (52', 2013, Niger) auto-prodotto.

Fatuma e Assya (59', 2014, Regione Afar d'Etiopia) finanziato con crowdfunding, per Association Karera. Femmes de la Corne d'Afrique.

Dahra (63', 2016, Regione Afar d'Etiopia) finanziato con crowdfunding, per Association Karera. Femmes de la Corne d'Afrique.

Galaha (7', 2016, Regione Afar d'Etiopia) prodotto da MSF-France/État d'urgence production.

Lokkol 2 (63, 2017, Niger) finanziato con crowdfunding.

Associazioni e organizzazioni di appartenenza e attività in corso.

Membro di Medici Senza Frontiere (MSF) Francia e Italia dal 2003 a oggi. Operatore umanitario come antropologo con 13 missioni di terreno in otto paesi africani (Etiopia, Gibuti, Kenia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Somalia) e Malta.

Quattro delle missioni riguardano migranti, IDP e rifugiati:

Missione a Malta come responsabile dei tre giorni di seminario "Migration process within health and social care: an anthropological overview", organizzato da MSF - Belgio per gli staff delle istituzioni e

organizzazioni coinvolte nell'assistenza ai migranti bloccati nell'isola. La formazione aveva lo scopo di prepararli a rimpiazzare MSF dopo la sua partenza (Malta, 14-18 settembre 2010).

Missione antropologica a Gibuti per MSF – Svizzera. Scopo della missione (dal 12 dicembre 2009 al 23 gennaio 2010, era la valutazione dell'accesso alle cure dei settori più vulnerabili della popolazione di Gibuti, con particolare riguardo ai migranti in transito provenienti da vari paesi africani.

Missione a Nakuru (Kenia) per il Communication Dept. of MSF - Spagna - Kenia. La missione (1-4 febbraio 2008), aveva lo scopo di incontrare e intervistare le vittime delle violenze post-elettorali nella Rift Valley raccolte nel campo per IDP allestito dalla British Red Cross in città.

Partecipazione per MSF-Svizzera alla trasmissione televisiva “Mezzogiorno in punto”, diffusa dalla Televisione Svizzera Italiana sui rifugiati (22 febbraio 2007).

Guida per il pubblico al “campo rifugiati” dimostrativo di MSF allestito Lugano da MSF-Svizzera (11-27 gennaio 2007).

Missione antropologica in Somalia for MSF - Olanda. La missione aveva lo scopo di valutare il percorso sanitario degli abitanti di due aree differenti: Marere, nel Middle Juba District, e Galkayo, in e I Mudug District (Puntland), dal 17 dicembre al 29 dicembre 2003. Due temi specifici erano la valutazione dell'accesso alle cure dei gruppi vulnerabili, in particolare le Internally Displaced Persons, e la circoncisione femminile.

Con MSF - Missione Italia:

Organizzazione della conferenza “*Sono una donna anch'io*” sulle ragazze africane vittime di tratta tenutasi a Genova (29 gennaio 2009) con lo scopo di illustrare il punto di vista e i bisogni di questa particolare sezione dell'immigrazione femminile

Membro dell'Associazione Ambulatorio Internazionale ‘Città Aperta’ (AAICA) dal 1997 a oggi. AAICA è un'associazione che fornisce assistenza medica gratuita a migranti senza documenti, richiedenti asilo e rifugiati a Genova. Responsabile per l'attività di cooperazione internazionale dell'Associazione, con progetti tesi alla riabilitazione e al miglioramento di strutture sanitarie e ospedali in Senegal, Libano, Palestina e Regione Afar d'Etiopia.

Membro dell'Associazione Culturale Ghazala dalla fondazione (2002) a oggi.

Ghazala è un'associazione impegnata in attività culturali (mostre, seminari, ecc.) e di cooperazione internazionale in Somalia, Palestina, Regione Afar d'Etiopia, Niger, con numerosi progetti realizzati.

Membro del CeDRITT - Centro di Documentazione e Ricerca sui Trasferimenti di Tecnologia dal 2000 a oggi. Responsabile delle attività del Centro riguardanti la salute. Partecipazione alle ricerche in ambiente urbano sui cambiamenti sociali prodotti dalla presenza di persone immigrate. Insegnante in corsi di formazione per il personale medico-sanitario di ospedali e strutture pubbliche per migliorare l'accoglienza e il servizio sanitario nei confronti delle persone immigrate.

Attività indipendenti:

Relazioni sulla circoncisione femminile(MGF)

Ausl di Piacenza. “Mutilazioni genitali femminili tra "qui" e "altrove", 6 febbraio 2017.

ASL-3, “Le mutilazioni genitali femminili. Conoscere per accogliere e prevenire”. Genova, 23 ottobre 2009.

ULSS-9, Treviso, 28 maggio 2008.

Amnesty International "Mai più violenza sulle donne". Milano, 15 settembre 2007.

Ospedale "Luigi Sacco", Milano, 30 marzo 2007.

ASL3, "Genitori e bambini in ambiente multiculturale", due sessioni: 26 ottobre 2004 e 27 ottobre 2005 a Genova.

SIMG - Società Italiana di Medicina Generale, "Sessualità femminile in una prospettiva cross-culturale" (Genova, 2 marzo 2004).

Passate attività rilevanti:

Medicinal plants consultant per il progetto FAO GCP/SYR/009/ITA (Range Rehabilitation and Establishment of a Wildlife Reserve, Palmyra - Syria), con tre missioni di terreno (13/12/1999 - 23/12/1999; 03/04/2000 - 02/05/2000; 01/05/2001 - 15/06/2001); responsabile di un progetto teso a creare un'attività generatrice di reddito per le donne beduine.

Chercheur associé all'IFPO - Institut Français du Proche Orient di Damasco.

Alcune pubblicazioni:

Libri:

Sincich, Francesco (2002). *Bedouin Traditional Medicine in the Syrian Steppe*. Rome, FAO - Food and Agriculture Organization.

Sincich, Francesco, Fatma Daas and Aitham Khaddour (2002). *Field manual on the medicinal plants of central Syria*. Damascus, FAO and the Ministry of Agriculture and Agrarian Reform of the Syrian Arab Republic.

Articoli:

Sincich, Francesco (1998). La *trehala*. Una manna dimenticata. *Soma*, 1/98, pp 32-45.

Sincich, Francesco (2001). I materiali della Heva. In *La Heva fiorentina di James Cook. Abito da lutto di Tahiti*. Quaderni di antropologia e etnologia, Università di Firenze, vol. CXXX, pp. 156-161.

Sincich, Francesco (2003). Bedouin Traditional Healers in the Syrian *Bādiya*. *Bulletin d'Études Orientales*. Vol LV (supplément), pp. 287-298.

Sincich, Francesco (2008). Gli Afar, una popolazione di pastoralisti nomadi del Corno d'Africa. *Miscellanea di storia delle esplorazioni*, 33, pp. 95-120.

Sincich, Francesco (2009). Motivazioni, sogni e delusioni di una fascia particolarmente vulnerabile dell'immigrazione femminile. Dossier del seminario "Sono una donna anch'io", Genova, pp 2-11.

Sincich, Francesco (2010). Introduction e Nowhere to go in Ethical Sugar. *Sugar Cane and Indigenous People*. November 2010.

Sincich, Francesco (2017). La differenza non è una malattia. In Gilda Della Ragione e Rossella Ridella (a cura di). *Gli altri del ghetto. Frammenti di vita e culture nei Servizi di vico Croce Bianca 24 rosso a Genova*. Genova, Gigrafica.